



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

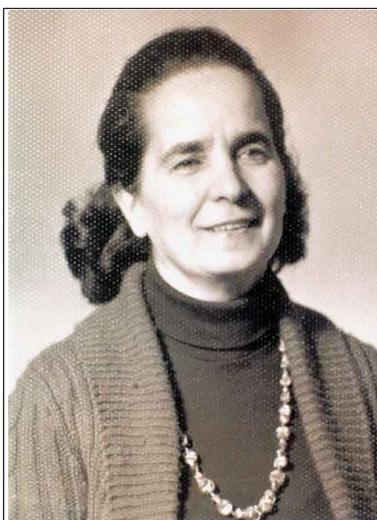
Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 20 dell'11 giugno 2015

**C'ERANO UNA VOLTA
AD ACQUAVIVA
SENSO CIVICO, RISPETTO,
ENTUSIASMO
La cultura dell'essere e
non dell'apparire**

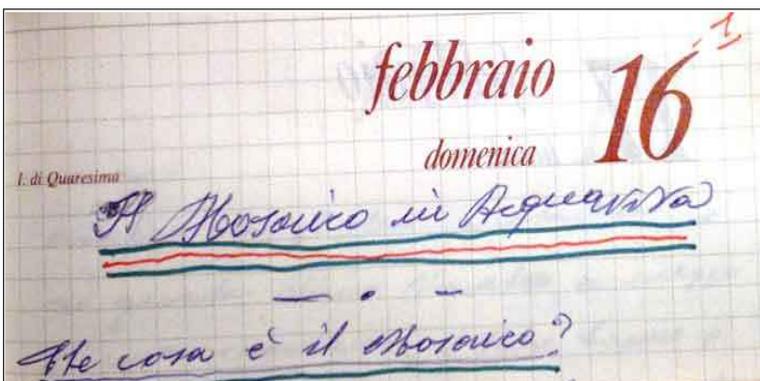
**UNA SISTEMATICA
VIOLAZIONE
DELLE NORME
Il foyer del teatro aperto
illegalmente secondo alcuni
Consiglieri comunali**



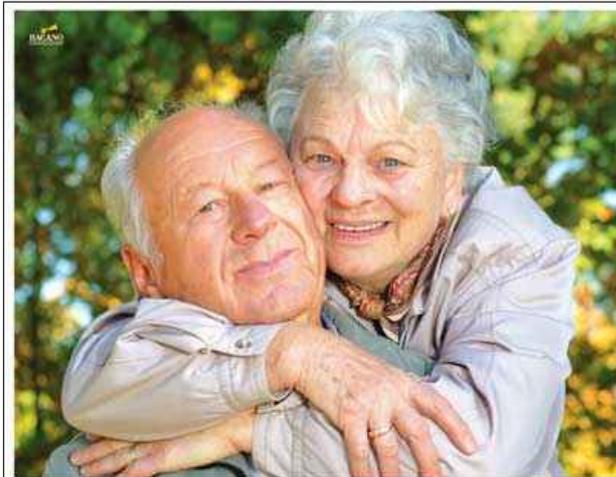
**SI È SPENTA
LA MAESTRA
CATERINA
LAMANNA:
"Educare e
insegnare
a saper vivere"**

**Carlucci prende a pesci
in faccia la Codacons?
STA SBAGLIANDO
INDIRIZZO**

**Intervista a Tonino Santamaria
(CNA Acquaviva),
Nicola Casucci (Confartigianato) e
Domenico Maselli
(Confindustria Bari/Bat)**



**Il mosaico in Acquaviva:
aneddoti sconosciuti
ed osservazioni.
Manoscritto inedito
di don Vito SPINELLI,
sacerdote di Acquaviva.
tredicesima puntata**



Torna la serenità in famiglia.

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna
struttura di **accoglienza per anziani** non autosufficienti,
convenzionata con gli enti.



Villa dei Pini

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

www.villadeipinicassano.it

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it



Pubblicità

tecnica Reg. Reg. Villa dei Pini n. 824/09 - Centro diurno n. 654/13

C'ERANO UNA VOLTA AD ACQUAVIVA SENSO CIVICO, RISPETTO, ENTUSIASMO

La cultura dell'essere e non dell'apparire



C'era una volta ad Acquaviva un Sindaco a cui i suoi fedelissimi rimproveravano di lasciare troppo spazio e troppi incarichi all'altra parte politica; a quella, cioè, che oggi è tra i banchi della maggioranza. C'era una volta ad Acquaviva lo staff del Sindaco che ha ricevuto molteplici attacchi di natura politica, attraverso esposti alla Magistratura e finanche al Garante della Privacy; quegli stessi soggetti che ieri hanno oltraggiato lo staff del Sindaco, oggi fanno parte della maggioranza che governa Acquaviva e che quindi sta facendo in modo che il Sindaco Carlucci costituisca lo staff del Primo cittadino. C'era una volta

ad Acquaviva la netta distinzione tra il potere politico e quello quarto, cosiddetto della stampa, mentre sembrerebbe che l'attuale maggioranza di Governo si stia organizzando per stampare un proprio giornale. Chissà se sarà definito libero o di regime e se le risorse impegnate saranno tolte al sociale! C'erano una volta ad Acquaviva delle cooperative sociali che sono state attaccate da una parte del centro sinistra perché ricevevano l'affidamento di servizi, per poche migliaia di euro; da quella parte del centro sinistra che di fatto ne ha provocato la morte e che oggi sembrerebbe intenzionata a costituire altre cooperative a cui affidare attività comunali; oggi nulla dicono sugli affidamenti anche a società senza regolare gara. C'era una volta ad Acquaviva un Consiglio comunale che si preoccupava di dialogare con i Cittadini, indipendentemente dalle simpatie politiche mentre oggi è diventata quotidiana la discriminazione, a mio avviso anticostituzionale, che si fa nei confronti di chi la pensa diversamente! C'era una volta ad Acquaviva un

elettorato che andava alle urne perché credeva nei candidati e nelle promesse elettorali e pensava che i programmi acclamati dalla Cassarmonica sarebbero stati realizzati, mentre oggi non va più a votare un po' deluso, un po' disgustato, un po' rassegnato, un po' meno Cittadino! C'era una volta ad Acquaviva una Chiesa che bandiva gli interessi economici e politici per dedicarsi esclusivamente alle attività sociali ed alla cura delle anime. C'erano una volta ad Acquaviva senso civico, rispetto, entusiasmo. C'era una volta ad Acquaviva una CULTURA dell'essere che nulla aveva a che fare con quella dell'apparire che oggi è diventata la più gettonata. A noi tutti, la responsabilità di farci un esame di coscienza e riflettere sulle nostre azioni e sulla necessità di cambiare qualsiasi atteggiamento che mal si addice alle nostre radici ed a quel risanamento che non può essere delegato sempre agli altri, come se noi vivessimo in un'altra Città, in una Acquaviva virtuale.

*Luigi Maiulli
Direttore Responsabile*

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva online
sul sito web www.telemajg.com*

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 20 dell'11 giugno 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: 1^A Scuola Media Plesso Lucarelli,

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Giacomo Martielli, Peppino Morano e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
14 giugno: Vitola

Carlucci prende a pesci in faccia la Codacons? STA SBAGLIANDO INDIRIZZO

Il Sindaco Carlucci, laureato e giornalista, ben conosce l'educazione dei rapporti e quindi dobbiamo pensare che il suo modo di fare nei confronti della nostra Associazione sia dettato esclusivamente da fattori personali che mal si addicono ad un amministratore della cosa pubblica. Il sindaco Carlucci dimentica, e spesso, che rappresenta tutti i Cittadini e non solamente coloro i quali lo acclamano come il miglior Primo cittadino di tutti i tempi. Dovrebbe, infatti, imparare, se fino a questo momento nessuno glielo ha ancora insegnato dopo due anni di amministrazione comunale, che ha l'obbligo di rispondere alle lettere dei Cittadini e quindi anche della nostra Associazione. Stessa cosa dovrebbero fare i Consiglieri comunali, sia di

maggioranza che di minoranza, che dal 24 aprile 2015 non hanno avuto il bon ton istituzionale di farci sapere cosa avrebbero fatto per la riapertura degli uffici del Giudice di Pace. Seppure nella nostra lettera, in ultimo, scrivevamo "... disponibili ad un incontro propedeutico ..." si sono ben guardati da chiamarci a partecipare alla riunione che si è svolta lo scorso 27/05/2015 o in altre. Il Sindaco si è limitato ad inviarci copia del verbale, il 4 giugno, riscontrando la nostra nota speditagli 40 giorni prima, quando oramai era inutile vista la pubblicazione all'albo on-line il 3 giugno! Ancora una volta un piccolo esempio di malamministrazione sia di natura politica che di carattere amministrativo.

Codacons Acquaviva

UNA SISTEMATICA VIOLAZIONE DELLE NORME

Il Foyer del teatro aperto illegalmente secondo alcuni Consiglieri comunali

I Consiglieri comunali Claudio GIORGIO, Claudio SOLAZZO, Francesco MONTENEGRO e Pietro De PASCALE hanno inviato un esposto agli Organi comunali riguardante le numerose manifestazioni tenutesi negli ultimi tempi nel foyer del teatro in corso di ristrutturazione. Si mette in evidenza come il Sindaco del comune di Acquaviva, nonostante, le innumerevoli circostanze in cui gli è stato fatto notare che il foyer del teatro comunale **non è agibile**, continui a permettere l'utilizzo di tale cantiere per mostre artistiche, gare canore, ecc.. E' evidente che **non esiste un certificato di agibilità che attesti la**

sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti installati, sottolineano i Consiglieri. Quindi, aggiungono, che le condizioni del Cantiere sarebbero tali da non rispondere ai requisiti di legge ai fini di garantire la sicurezza per il pubblico, infatti:

- a) la pavimentazione non è stata realizzata, esiste la sola caldana in calcestruzzo non levigata;
- b) le pareti non sono intonacate e dipinte;
- c) gli impianti sono quelli di cantiere;
- d) i visitatori che visitano il Foyer sono **sprovvisi** dei minimi dispositivi di protezione individuali;
- e) non è presente un locale igienico

nè per gli operai del cantiere, nè, tantomeno, per i visitatori; f) i luoghi non sono adeguati, in quanto non soddisfano i criteri per l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti all'accesso del Foyer; g) non sono presenti uscite di sicurezza in caso di evacuazione d'urgenza; h) non sono presenti impianti antincendio previsti dalla normativa vigente; i) i locali sono mancanti di pulizia e di decoro per l'utilizzo degli immobili a fini pubblici. Infine, mettono in risalto che **non è stato mai rilasciato il parere della Commissione locale di pubblico spettacolo.**

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato
alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30
La Rassegna della settimana
la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Per info e preventivi gratuiti

tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7

E-mail: capodoni@libero.it



Publicità

Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)

*Tutta l'informazione
di TeleMajg
sul sito
www.telemajg.com*

Abbiamo intervistato Tonino Santamaria (CNA Acquaviva), Nicola Casucci (Confartigianato) e Domenico Maselli (Confindustria Bari/Bat)

1) A fine luglio l'Ente approverà il bilancio. Cosa vi augurate?

R: Nulla di più di quanto non ha fatto quest'Amministrazione. Il motto è "furia francese e ritirata spagnola". Il "bilancio partecipato", cavallo di battaglia di quest'Amministrazione Comunale, dopo gli incontri in tutte le parrocchie tra cittadini e amministratori, riunioni con le diverse categorie imprenditoriali, commerciali ed agricole, cosa ha prodotto? Sono state tante le richieste, i suggerimenti e le proposte per gli amministratori, ma il risultato è stato pari allo zero. Quest'anno non ci aspettiamo niente di diverso, nonostante ci sia un avanzo di gestione di circa 1,8 milioni di euro che sicuramente non sarà utilizzato per lo sviluppo economico della città, non sarà utilizzato per creare nuovi posti di lavoro, non sarà utilizzato per la manutenzione della zona PIP di Acquaviva, non sarà utilizzato per le tante problematiche che vive il paese, ma sarà utilizzato per il teatro comunale. Il guaio è che quest'Amministrazione vive alla giornata senza una programmazione di sviluppo a favore delle imprese, il vero volano socio economico della nostra città.

2) Le vostre organizzazioni hanno presentato attraverso il coordinamento Cittadino diverse proposte in tema tributi.

R: Le proposte ed i suggerimenti presentati attraverso il coordinamento cittadino all'Amministrazione comunale con un documento chiamato "ELEMENTI MIGLIORATIVI" è stato consegnato al Sindaco, all'Assessore al ramo e ai Consiglieri comunali. Tale documento era finalizzato ad evitare che tutte le imprese, ed in particolare quelli ricadenti nella zona PIP di Acquaviva, fossero tartassate con imposte esagerate e sproporzionate in un momento particolare di crisi economica,

finanziaria e produttiva. Ad esempio come fa una azienda che non ha commesse o poco lavoro a pagare la Tassa sui rifiuti in proporzione alla superficie dell'azienda se non produce rifiuti? Oppure, se i rifiuti prodotti sono smaltiti autonomamente dall'imprenditore, perché non gli è riconosciuta la giusta detassazione nonostante il regolamento comunale lo preveda?

3) Avete ricevuto risposte dall'Amministrazione comunale?

R: Sinora non abbiamo ricevuto nessuna risposta né per il 2014 e neanche quest'anno, nonostante l'Assessore alle Attività Produttive avesse scritto e sottoscritto un documento calligrafico in cui dichiarava che avrebbe preso in considerazione le nostre richieste con un confronto costruttivo.

4) Per quale motivo le aziende non sollevano gli scudi rispetto alla mancanza di servizi adeguati alla tassazione subita?

R: In genere le aziende non alzano scudi, sono abituati a tenere la schiena dritta ed a lavorare duro anche quando i rappresentanti comunali locali remano contro le imprese, la vera economia di un paese. Tutto quello che dovevamo dire a quest'Amministrazione l'abbiamo detto, non abbiamo null'altro da aggiungere. L'unica cosa che possiamo ricordare agli amministratori è che ognuno si deve assumere le proprie responsabilità per quello che fa e per quello che non fa. Non spendere neanche un centesimo per sistemare la Zona Industriale con la manutenzione ordinaria (strade, segnaletica, verde e altro) è uno scandalo vergognoso nonostante gli imprenditori versino per la tassa dei rifiuti oltre 188 mila euro e per l'IMU molto di più. Ciò fa capire quanta considerazione ricevono le imprese da parte di questi

Amministratori comunali.

5) L'Ente ha chiuso lo sportello attività produttive. Come il Comune supporta le ditte?

R: La chiusura dello sportello delle attività produttive è la degna rappresentazione della volontà di questa compagine amministrativa che ha deciso di demotivare qualsiasi iniziativa privata imprenditoriale senza rendersi conto che il fattore imprenditoriale esercita un'influenza decisiva sulla crescita economica di un territorio, infatti, lo sviluppo economico di una Comunità è possibile solo se le imprese si sviluppano in termini dimensionali e qualitativi. Come mai questi concetti elementari non sono percepiti dai nostri rappresentanti comunali? Non lo fanno o non sono capaci a ragionamenti di programmazione economica finanziaria a medio lungo periodo? Probabilmente per loro è più importante un articolo di giornale, una ripresa televisiva o un annuncio fallace qua e là.

6) State pensando di abbandonare Acquaviva per investire in altri comuni che potrebbero finanziare progettualità future e quindi investimenti in occupazione e nuove attrezzature?

R: Gli imprenditori da un po' di tempo stanno valutando le diverse opportunità di delocalizzare alcune attività in altri paesi o nazioni, è la conseguenza naturale di chi non riceve attenzioni sul proprio territorio. Se un paese non riesce a essere attrattivo per gli imprenditori locali e per quei potenziali imprenditori forestieri, sarà presto un paese in declino. Altre città della provincia di Bari e della Puglia hanno una visione diversa, con una programmazione di sviluppo attenta alle diverse opportunità che possono ricevere dagli imprenditori.

L'Eco di Acquaviva in distribuzione gratuita ogni giovedì

Intervista a Vito Antonio Santamaria rappresentante di Finanza per l'Impresa

Cosa ne pensa dei distributori di acqua di cui si parla in una recente delibera?

L'idea della realizzazione delle case dell'acqua è senz'altro positiva. Personalmente, le ho proposte nell'autunno del 2013, verbalmente, all'Amministrazione Comunale, quando nella Regione Puglia ce ne erano pochissime (si può trovare riscontro su Facebook).

È un provvedimento che interessa i consumatori e le aziende produttrici eppure non ci sembra siano state attivate procedure condivise.

La mia proposta, era un pochino diversa da quella prevista dalla recente delibera dell'Amministrazione Comunale, più favorevole per i nostri concittadini.

Qual è la differenza tra la vostra proposta e

quella del Comune?

Il provvedimento che proponevamo era:

a) a costo zero per l'amministrazione comunale; b) i cittadini avrebbero pagato 5 centesimi solo per l'acqua gassata, il resto (fresca e/o trattata) gratis. La recente delibera, invece, prevede comunque "5 centesimi per ogni litro erogato", che sia gassata, trattata o altro.

Chi garantirà i Cittadini sui fattori prezzo e qualità?

L'ipotesi dell'Amministrazione comunale, rispetto alla nostra proposta, è più vantaggiosa per la ditta installatrice.

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua distribuita, non ci dovrebbero essere problemi in quanto il distributore è direttamente allacciato all'Acquedotto Pugliese.

PARAPROSOPOLIA

Mamma mia, che parola difficile! E che cosa significa? Gli scienziati dicono che questo è un fenomeno che può capitare a tutti: niente paura, però. E' la naturale, involontaria proiezione di un angolo della nostra natura umana. Ebbene, considerando che capita un po' a tutti, vedere volti umani, forme e figure varie, di piante, di persone o di animali o di altro in una foglia, in un fiore, sulla faccia della luna piena, nelle nuvole, o altrove, a me come a tanta gente è capitato anni fa questo fenomeno.

Ormai lo sanno tutti che Acquaviva è il paese dei mascheroni, ke 'ttante de lènghe da fore e tèse. Di questi mascheroni e di questo paese se ne sono dette tante e se ne dicono ancora tante e fantasiose. I mascheroni, secondo il mio modesto parere, furono fatti per riempire i vuoti delle velette intervallate dalle finestre del sottotetto che circonda tutta la tettoia del grande palazzo del fu Principe Carlo De Mari, orgoglioso signore di Acquaviva, ricca rinomata e padrona di un feudo molto ma molto esteso. Lui volle solo abbellire il palazzo. Nell'atrio infatti fece mettere, sempre sotto le velette della stessa tettoia, altri mascheroni, ma diversi, non più con la lingua fuori, ma con l'anello al naso e non perché i nostri antenati fossero di origini africane, ma per rendere il palazzo ancora più bello.

Acquaviva non solo è il paese dell'acqua sorgiva (che non sono Fonti, come ebbe a ridire una volta il parlamentare socialista Antonio Labriola, delle risorgive superficiali; forse cercava le Fonti del Clitumno), e così non Fonti, ma falde acquifere sotterranee, anche se a pochi metri di profondità. Acquaviva non solo è il paese della salute, come scrisse un Sindaco della città, vedi l'Ospedale "Miulli", Ente Ecclesiastico Regionale. E non solo è il paese della cipolla rossa, dolce, acquosa, bella, grossa, piatta, da mangiarsi cruda e preferibilmente presto perché dura poco, meno di 5/6 mesi, poi "cegghièsce", mette cioè dei nuovi germogli, ammuffisce. Acquaviva era anche il paese della musica che rendeva edotte le masse contadine ed artigiane: ne è ancora testimone la Cassarmonica, costruzione del 1930, tutta in cemento armato, fatta su progetto del Canonico don Ernesto Tisci e voluta dai cittadini amanti della "buona musica", e regalata dall'Ente Acquedotto Pugliese:

i bontemponi, si raccontava, dicevano che quello era "lu altare de Tisce". Chiacchiere che lasciano il tempo che trovano. Ultimamente Acquaviva è stata scoperta grande produttrice del cece nero, legume tipico della nostra Murgia carsica. Che ben venga. Il vino Doc, però, è riuscito a sottrarcelo il più furbo contadino di Gioia del Colle. Acquaviva è il paese della solidarietà: ci sono tante Associazioni "onlus", tutte di volontariato!

A tutto quanto suddetto, voglio aggiungere un'altra chicca di Acquaviva. E' l'unico paese al mondo che tiene la Fontana dei quattro culi: e scusate se è poco. Si trova proprio in Piazza Vittorio Emanuele II. (C'è una proposta di cambiare il nome, i Savoia traditori, che ben stiano ancora sepolti in Egitto. La detta piazza la si chiamerebbe Piazza Francesco Miulli in onore del concittadino che volle lasciare tutti i suoi beni per fondare un ospedale "per li poveri": oggi in mano ai forestieri!

Negli anni 50 - 60, se ricordo bene, fu costruita una fontana caratteristica. Scavata al centro della piazza, una piccola vasca contiene acqua che zampilla fresca sui pesciolini rossi che rari si nascondono tra le pietre e la melma. Ai quattro lati, secondo i quattro punti cardinali, furono fatti quattro zampilli, dove tutti, grandi e piccoli, bevono acqua fresca dell'Acquedotto Pugliese. (Una volta quando l'acqua era poca, durante l'estate, tutti bevevano l'acqua sorgiva di una falda che è proprio lì sotto).

Ebbene, vuoi per il carattere burlone di alcuni cittadini, vuoi per il fenomeno della benedetta "paraprosopolia" tutti dicevano che quella costruzione somigliava ad uno scolapasta rivoltato, altri invece ed erano i più, dicevano che quella era "la fontana dei quattro culi". Signori uomini, avvicinatevi allo zampillo piano piano per bere, piegatevi un poco, poggiate le mani non sul bordo, ma sotto e maneggiate bene, guardatelo bene: tenete tra le mani due natiche con lo spacco in mezzo: e non tenete un culo, anche se di cemento? E non bevete da un pisello di un bambino? E' acqua fresca e non piscio. La fantasia corre veloce. Gli zampilli sono quattro e quattro sono i culi! Quattro sono i piselli, che zampillano sullo sporco. Scusate cari lettori, la colpa è del fenomeno comune a tutti noi umani. Fantasie di altri tempi, quando era più facile ridere e scherzare.

Un cittadino bontemponi

Le puntate 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a, 10^a, 11^a e 12^a sono state pubblicate rispettivamente sui nn. 3, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. La 14^a puntata, che conclude la pubblicazione del manoscritto, sarà inserita nel n.21 del 18 giugno 2015.

L'articolo di don Giovanni Tritto sui mosaici di Hajnal

tredecima puntata

[Il 23 giugno 1962, nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino, furono benedetti i due mosaici (la Natività e la Crocifissione) posti sulla parete centrale, a destra e a sinistra del grande mosaico raffigurante il Cuore di Gesù. Nel mese successivo, su "L'Eco di Acquaviva" (n. 3, luglio 1962, pag. 2), periodico mensile che all'epoca era pubblicato in Acquaviva e che aveva la Direzione e la Redazione per l'Italia in Acquaviva delle Fonti, in Via Roma, 15 e la Direzione per gli USA a 155 WASHINGTON ST. NEWARK - N.J., apparve un interessante articolo, intitolato "Ravenna, Monreale o Acquaviva?" e firmato da OTTIRT, pseudonimo (cognome al contrario) con il quale il nostro don Giovanni Tritto firmava ciò che scriveva per quel giornale. Come annotato nella 7^a puntata (n. 12 del 30 aprile 2015), la redazione ripropone quell'articolo in modo integrale].

Ravenna, Monreale o Acquaviva?

Nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino risplende dal giugno u.s. un'opera musiva di rilevante valore, sia come creazione che come dimensione.

Ogni cittadino, amante del bello, gode nel vedere aumentato il patrimonio artistico della propria cittadina. Che si tratta di un'opera altamente apprezzabile lo dimostra, oltre che la firma dell'artista ungherese, ormai celebre in varie nazioni d'Europa, la originalità e la forza espressiva che traspare nella perfetta armonia d'insieme e dall'osservazione dei dettagli. L'opera musiva di Giovanni Battista HAINAL copre tutta la parete di fondo della Chiesa per una dimensione di mq. 40. Le

spide è sormontata dalla stella, la luce che rifulge nelle tenebre con la venuta di Cristo. In questo primo quadro l'artista ha voluto rappresentare oltre la natività anche la Sacra Famiglia e la Chiesa di cui Cristo è la pietra angolare, San Giuseppe il Patrono e la Madonna Madre universale.

Alla stella fa riscontro sulla sinistra il sole eclissato che lascia intravedere la terra nella penombra alla morte del Redentore. Cristo appeso alla croce è stato ripreso dal vero avendo avuto l'HAINAL — nel tentativo riuscito di esprimere in maniera veristica la posizione dei muscoli e tendini tesi

nello spasimo della sofferenza — la brillante idea di legare ai polsi ai piedi su due travi incrociate un uomo vivo, il quale dopo aver posato in quella scomoda situazione soltanto pochi minuti veniva slegato e soccorso, svenuto e sfinite. Gli sono ai lati da una parte la Madre Addolorata in atteggiamento di preghiera esprime il suo potere di intercessione presso il Figlio a vantaggio di tutta l'umanità e dall'altra Giovanni l'apostolo, pronto a tramandare, fedele testimone, che da quel petto squarciato dalla lancia del soldato (s'intravede appena nelle ombre di fondo) sgorgò un rigagnolo di acqua e sangue. Nella figura di Giovanni si ravvisa una fa-

cile rassomiglianza che lascio a voi intuire.

E' un'opera musiva questa che col passare degli anni acquisterà l'inestimabile valore e testimonierà ai posteri con quale animo e in quali termini la migliore arte dei nostri tempi ha saputo esprimere i nostri sentimenti e la nostra Fede. Perciò un'opera da tenere in grande considerazione, il cui oggettivo valore non dovrà sfuggire a nessuno e della cui realizzazione va il merito al dinamico Parroco Don Vito Spinelli ideatore ed animatore della iniziativa realizzata per aver saputo con molto tatto alleggerire il portafoglio di molti suoi parrocchiani e cittadini.

OTTIRT

tutta la parete di fondo della Chiesa per una dimensione di mq. 40. Le piccole pietre di vario colore dal perlaceo, al violetto, al rosso, all'oro di cui il mosaico è composto costituiscono nell'insieme una sinfonia di colori che richiamano allo spettatore l'impressione provata davanti ai mosaici bizantini del Battistero di Galla Placidia a Ravenna. Soltanto che qui le impressioni sono rese in termini moderni, in una perfetta fusione di antico e nuovo così da costituire un altro stile di arte musiva, il neo-bizantino.

Per sapersi esprimere bisogna sentire e l'artista Giambattista HAINAL è un autentico credente che ha saputo sintetizzare in un solo concetto i tre momenti della sua gagliarda opera: CHRISTUS DILEXIT NOS (Cristo ci ha amato). Le manifestazioni

muscoli e tendini nello spasimo de

MAC

(continuaz. della ni, con capitale di milioni, ed azioni nominale di L. 500.000, essendo in attività da tre mesi, tuttavia già 40 dipendenti, la massima parte di senile. Alla carenza d'opera qualificata, dopera qualificata, rito con corsi di mento. Altri corsi in fase di progetto, fornire a tante giovani lavoro sicuro e redditore, trascurando inoltre nuove leve, smare nuove leve, pura attività, che te dei dirigenti si zia complessa ed i. Infatti, all'odiercio, messo su per tempestività, segunificio' per la lavo

Parte dell'articolo di "OTTIRT" pubblicato su "L'Eco di Acquaviva" di luglio 1962

Parte dell'articolo di "OTTIRT" pubblicato su "L'Eco di Acquaviva" di luglio 1962

Luglio 1962



L'Eco di Acquaviva

PERIODICO MENSILE

DIREZIONE E REDAZIONE PER L'ITALIA: VIA ROMA, 15 - ACQUAVIVA DELLE FONTI - DIREZIONE PER GLI USA: 155 WASHINGTON ST. NEWARK - N. J.

ANNO X - N. 3
LUGLIO 1962

ABBONAMENTO ANNUO:		ESTERO:		Spedizione in abbonamento postale	
ITALIA: Ordinario	L. 800	Ordinario	dollari 3.-	Gruppo III	
Studentesco	L. 3.900	Studentesco	dollari 24.-	Lire 50	
Beneficenza	L. 10.000	Beneficenza	dollari 15.-		

Testata de "L'Eco di Acquaviva, n. 3, luglio 1962

Segue

*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*

«Ravenna. Monreale o Acquaviva?»

Nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino risplende, dal giugno u.s., un'opera musiva di rilevante valore, sia come creazione che come dimensione. Ogni cittadino, amante del bello, gode nel vedere aumentato il patrimonio artistico della propria cittadina. Che si tratta di un'opera altamente apprezzabile lo dimostra, oltre che la firma dell'artista ungherese, ormai celebre in varie nazione d'Europa, la originalità e la forza espressiva che traspare nella perfetta armonia d'insieme e dall'osservazione dei dettagli.

L'opera musiva di Giovanni Battista HAJNAL copre tutta la partita di fondo della Chiesa per una dimensione di mq. 40. Le piccole pietre di vario colore dal perlaceo, al violetto, al rosso, all'oro, di cui il mosaico è composto, costituiscono nell'insieme una sinfonia di colori, che richiamano allo spettatore l'impressione provata davanti ai mosaici bizantini di Gallia Placida a Ravenna. Soltanto che qui le impressioni sono rese in termini moderni, in una perfetta fusione di antico e nuovo, così da costituire un altro stile di arte musiva, il neo bizantino. Per sapersi esprimere bisogna sentire e l'artista Giambattista HAJNAL è un autentico credente che ha saputo sintetizzare in un solo concetto i tre momenti della gagliarda opera: CHRISTUS DILEXIT NOS (Cristo ci ha amati).

Le manifestazioni concrete di quest'amore sono espresse nel quadro di destra con la natività, che è la testimonianza reale di Amore fatta carne, e nel quadro di sinistra con la crocifissione, che esprime l'Amore che si immola, l'amore forte come la morte. Al centro troneggia il Sacro Cuore, personificazione dell'Amore. Questo quadro centrale era stato composto dall'artista nel '56 e mentre emerge e risalta con colori vivaci su uno sfondo d'oro, come composizione artistica rimane in una posizione leggermente inferiore nel contesto delle scene libere e spigliate che lo contornano. Nella natività si può notare l'atteggiamento di Giuseppe, il Custode che affettuosamente protegge, sotto un lembo del manto, Maria e il piccolo Gesù. Il volto è penoso, ma lo sguardo è sereno. Come pure è di una limpidezza e soffusa bellezza il viso della Madonna, cosa molto difficile a rendersi con tasselli di pietra.

Dietro, la capanna di legno che con la trabeazione classica richiama la linea dei templi cristiani e quindi la realtà della Chiesa che continua nel tempo l'opera dell'Onnipotente Infante. La cuspide è sormontata dalla stella, la luce che rifulge nelle tenebre con la venuta di Cristo.

In questo primo quadro, l'artista ha voluto rappresentare, oltre la natività, anche la Sacra Famiglia e la Chiesa, di cui Cristo è la pietra angolare, San Giuseppe il Patrono e la Madonna Madre universale.

Alla stella fa riscontro sulla sinistra il sole eclissato, che lascia intravedere la terra nella penombra, alla morte del Redentore.

Cristo appeso alla croce è stato ripreso dal vero avendo avuto Hajnal, - nel tentativo riuscito di esprimere in maniera veristica la posizione dei muscoli e tendini tesi nello spasimo della sofferenza - la brillante idea di legare ai polsi e ai piedi su due travi incrociate un uomo vivo, il quale dopo aver posato in

quella scomoda situazione soltanto pochi minuti veniva slegato e soccorso, svenuto e sfinito. Gli sono ai lati da una parte la Madre Addolorata, in atteggiamento di preghiera esprime il suo potere di intercessione presso il Figlio a vantaggio di tutta l'umanità, e dall'altra Giovanni l'Apostolo, pronto a tramandare, fedele testimone, che da quel petto squarciato dalla lancia del soldato (s'intravede appena nelle ombre di fondo) sgorgò un rigagnolo di acqua e sangue.

Nella figura di Giovanni si ravvisa una facile rassomiglianza che lascio a voi intuire.

E' un'opera musiva questa che col passare degli anni acquisterà inestimabile valore e testimonierà ai posteri con quale animo e in quali termini la migliore arte dei nostri tempi ha saputo esprimere i nostri sentimenti e la nostra Fede.

Perciò un'opera da tenere in grande considerazione, il cui oggettivo valore non dovrà sfuggire a nessuno e della cui realizzazione va il merito al dinamico Parroco Don Vito Spinelli, ideatore ed animatore della iniziativa realizzata, per aver saputo con molto tatto alleggerire il portafoglio di molti suoi parrocchiani e cittadini.

OTTIRT»



Mons. Giovanni Tritto (OTTIRT),
nato in Acquaviva il 4 novembre 1924
ed ivi deceduto l'11 novembre 2014

*Le tue segnalazioni all'indirizzo
e-mail lecodi@libero.it*

SI È SPENTA LA MAESTRA CATERINA LAMANNA: "EDUCARE E INSEGNARE A SAPER VIVERE"

Mercoledì 3 giugno si è spenta la maestra Caterina Lamanna, 91 anni. Abitava a pochi metri dalla parrocchia Sacro Cuore. Originaria di Santeramo, si era trasferita da qualche anno ad Acquaviva. Si era diplomata maestra nel lontano 1948. In concomitanza per mantenersi agli studi e contribuire all'economia familiare lavorava come segretaria al Consorzio Agrario di Santeramo. Il primo tirocinio nelle scuole elementari a Santeramo lo svolse nel 1947. Iniziò ad insegnare nel 1953 in Calabria a

Crucoli, piccolo paesino di montagna e poi nella sua Santeramo, andando in pensione con oltre 50 anni di insegnamento. Caterina si dedicava ai gruppi di Azione Cattolica. Non si era sposata. Ultimamente aveva qualche problema di salute, come tutte le persone anziane, ma ha avuto una qualità della vita decorosa e dignitosa fino all'ultimo. E' sempre rimasta lucidissima. Dopo essere andata in pensione, si è dedicata ai suoi hobby: dipingeva, scriveva, leggeva libri e giornali, guardava la tv e si teneva sempre informata su tutto. Divenne un punto di riferimento per tante generazioni. Era vicina agli ambienti della Dc. Donna intelligente e fiera, dal carattere indomito e coraggioso ma anche umile, saggia, generosa e dotata di grande fede. Religiosissima si era consacrata nel 1948. Nel 1977 insieme a don Vito Nuzzi, oggi parroco della Chiesa madre di Santeramo, fondò il gruppo GAM (Gioventù Ardente Mariana). Offrì la sua infaticabile collaborazione al fianco del parroco don Francesco Ingellis con il quale ha condiviso e contribuito a numerose esperienze di crescita spirituale ed umana nell'ambito del catechismo. Da don Ingellis fu nominata presidente della Gioventù Femminile Azione Cattolica. Nel 1990 il vescovo monsignor Tarcisio Pisani le conferì il mandato per l'Eucarestia, poteva anche portare l'ostia ai malati e ai sofferenti. Ha avuto una vita piena, vissuta fino all'ultimo con dignità e circondata dall'affetto dei suoi cari. Per tutti è stata esempio di fede, rettitudine, generosità e saggezza, una persona che ha lasciato nella sua famiglia, nella comunità parrocchiale e civile una traccia da seguire



e un ricordo indelebile. Caterina Lamanna, apparteneva a quelle generazioni di insegnanti che pagavano la mancanza di un'efficiente rete di trasporti, che costringeva a levarsi quasi all'alba per raggiungere la scuola di riferimento. Aveva un carattere forte e faceva parte di quelle insegnanti severe, che compivano ogni sforzo per dare una formazione di base ai bambini loro affidati. Erano esigenti, le "signore maestre" di allora, però avevano gran cura dei loro alunni, da cui

sapevano farsi volere bene, come dimostra il fatto che molti studenti della maestra Caterina la fermavano per strada anche parecchi anni dopo l'insegnamento, per testimoniarle gratitudine e affetto. Camillo Larato un suo alunno la ricorda così: "Mi hai insegnato il rispetto per il prossimo, la disciplina e l'amore per lo studio. Mi hai insegnato cosa sia la vera Fede e hai piantato il seme che mi ha fatto diventare l'uomo che sono oggi. Per questo Ti piango con

immenso dolore. Ciao Maestra". Maria Giuseppa D'Effremo per la sua pagina fb ha scelto proprio una foto della sua classe insieme alla "sua Maestra": "Ho appreso della dipartita della maestra Caterina e sono rimasta interdetta. Andando via si porta un gran bel pezzo della storia di Santeramo. Era una persona meticolosa, ordinatissima, essenziale, molto semplice nel suo abbigliamento ma con qualche particolare che la rendeva più in. La nostra classe era pulita, ordinata, rispettosa e proficua. In classe eravamo 40 bambine e ci ha educate al rispetto delle regole e dei ruoli, come per il Direttore al quale dovevamo molto rispetto. Ricordo che in classe con noi c'era una bambina poliometica che non riusciva a salire le scale da sola. La maestra l'aveva affidata a me, per aiutarla. Mi ha lasciato tanti insegnamenti. Ma il più importante è quello di essere sempre attivi e guai ad essere fannulloni. In classe eravamo sempre impegnati. Abbiamo imparato la manualità creativa con l'arte della cartapesta. Lei ci ha dato tanto, tantissimo e sicuramente avrebbe voluto dare di più ma quella era un'epoca in cui i sentimenti venivano celati".

Anna Larato

In passato numerosi ex alunni hanno attestato la loro riconoscenza alla loro insegnante scrivendo lettere. Ve ne proponiamo qualcuna...

"Carissima Signorina, in questi cinque anni di scuola siete stata una maestra molto brava e anche molto generosa e lo dicono tutti. A me dispiace molto che questo è l'ultimo anno per stare con voi, perché io penso che voi siete la maestra che vi impegnate più di tutte e non andate a far pettegolezzi prima di entrare in classe. Insomma, siete una maestra bravissima e semplice. Mia madre è stata contentissima che io abbia trovato una maestra bravissima. In tutti questi anni io ho imparato molte cose e credo che alla scuola media mi troverò molto bene. Tanti saluti da Maria Teresa Dileone".

"Io in questi anni di scuola sinceramente vi ho detto alcune bugie e vi prego di scusarmi, perché era contro la mia intenzione. Voi siete e sarete una parte importante della mia vita, perché non solo mi avete istruito nelle studio, ma anche nella religione e vi ringrazio di tutto questo e vi sarò grato per tutta la vita. Quando frequenterò le scuole medie verrò spesso a trovarvi. Inoltre, vi ho voluto bene durante questi preziosi anni di scuola. E vi mando tanti auguri per voi e per la vostra famiglia" Vito Nuzzolese.

CATERINA!!



Ho avuto anch'io la fortuna ed il piacere di conoscere la maestra Caterina LAMANNA. Oggi Lei non è più tra noi con sommo dispiacere di chi l'ha conosciuta. E' volata in cielo silenziosamente, così com'è vissuta fino alla sua veneranda età. La conobbi per caso circa un anno addietro tramite uno dei suoi dilette nipoti, Gino per

l'esattezza. Subito ne trassi un'impressione di serenità stesa sulla sua figura dignitosa di antica insegnante la cui preparazione non pareva mai trascorsa nonostante i normali inconvenienti dell'età. Saltuariamente avevo altresì piacere di farle visita e puntualmente, al cospetto di altri ospiti, si divertiva con me a declamare, all'improvviso, le più note composizioni del Carducci, del Pascoli, del Leopardi. Solitamente la trovavi assorta nella lettura del libro "Cuore": proprio quello più confacente al suo io. Ha infatti continuato ad essere, sino all'ultimo, la Maestra così come lo era stata per mezzo secolo. Non esistono aggettivi appropriati per definire la figura di questa persona, di questa donna, di questa antica insegnante che aveva fatto della Scuola la sua casa e riteneva suoi figliuoli

i piccoli alunni a Lei affidati. Teneva altresì affissa alla parete la foto che la ritraeva con la sua scolaresca e ne era orgogliosa. Questo esempio luminoso di spirito di eccelso attaccamento amorevole alla professione è un qualcosa che emoziona quando ti accorgi d'avere di fronte una figura eccezionale difficilmente riscontrabile nella società d'oggi. Purtroppo il tempo scorre inesorabile e viene per tutti l'ora del distacco. Da lassù dove ci guarda la nostra Caterina, già certamente in compagnia del coro dei suoi amici Angeli, si sentirà soddisfatta dell'opera durevole, incessante, responsabilmente corretta ed onesta svolta su questo nostro mondo imperfetto. Il suo operato possa essere di esempio per chi rimane a rimpiangerla. A rivederci, cara indimenticabile CATERINA. *Peppino Morano*

Un esercizio relativo al proemio dell'Iliade diceva: ora inventa tu un'invocazione. Ecco alcune delle cose che ne sono venute fuori. Belle e genuine, dai ragazzi della prima A del plesso Lucarelli della Scuola Media "Giovanni XXIII-Lucarelli".

Professoressa Maria Rosaria Pasciolla

INVOCAZIONE ALLA PIOGGIA



Oh! Potente pioggia,
irriga i nostri campi,
rinfresca le nostre giornate avvolte e soffocate dal calore infernale del sole.
Rendi la nostra natura rigogliosa,
lucida i nostri campi
in modo che noi pieni di orgoglio,
possiamo esporli e ostentarli.
Scendi su di noi
alimenta i laghi e i fiumi
che percorrono la nostra terra.

Carlotta Barberio



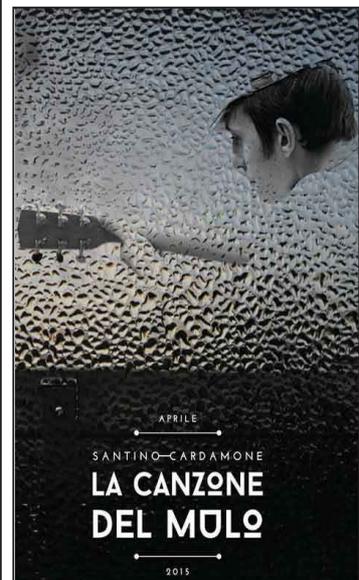
INVOCAZIONE AL SOLE

Narrami,
Sole,
dei tuoi raggi che ci donano speranza quando sprofondiamo nell'angoscia.
Narrami,
Sole,
del tuo calore che riscalda i nostri corpi,
le nostre anime e i nostri cuori.
Narrami,
Sole,
della tua luce che ci salva dalle tenebre.
Narrami,
Sole,
di te che muori ogni notte solo per lasciare che la Luna possa splendere nel cielo stellato.



Roberta De Santis

SANTINO CARDAMONE OSPITE A TALENT MUSIC ITALIA



L'artista barese con origini calabresi è stato scelto come opening act tour della nota rock band 'Modena City Rambles'. Santino Cardamone, cantautore, pubblica il nuovo album "UOMINI RIBELLI, in uscita su etichetta "Hot Pepper Label". Il disco, disponibile dal 20 maggio in tutti i digital store e negozi di dischi, è stato anticipato dal singolo 'La Canzone del Mulo'. Un brano originale tutto da scoprire. "La canzone del mulo - spiega Santino - racconta

dell'attuale realtà che vivono molti italiani, fatta di sacrifici e momenti difficili. Ma è anche un inno a non arrendersi mai e continuare a lottare. Il mulo è un individuo - prosegue - che si spacca la schiena, ride e parla d'amore anche quando sta in pena. Il mulo è un signore che cerca fortuna, piange e soffre di notte insieme alla luna. Il mulo non cerca chissà quali pretese. Spera solo di arrivare a fine mese". Un brano dal sound morbido e d'impatto che racconta di illusioni, del mondo schiavo dei social network e guarda avanti, sperando

in un futuro migliore. L'artista barese con origini calabresi dopo la pubblicazione del suo disco d'esordio "Terra, amore e libertà" e il precedente singolo 'Amsterdam', ritorna sulla scena con il suo stile interpretativo, inconfondibile. Il suo marchio è una raffinata rabbia che traspare nei testi pieni di voglia di riscatto della gente del sud e dei loro amori, di ingiustizie, di potere, di sacrifici e voglia di riscattarsi. Nato e cresciuto a Crotona, all'età di 11 anni, comincia a conoscere ed amare

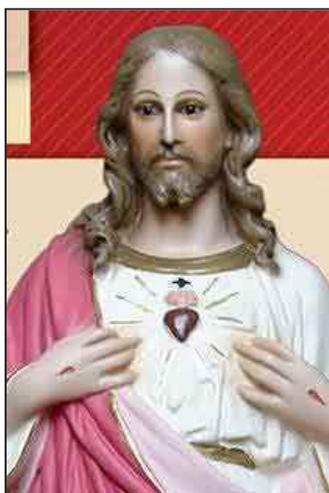
la musica decidendo che lo strumento della sua vita, sarà la chitarra. Inizia a prendere lezioni da grandi maestri come Pietro Aldieri e Vincenzo Colosimo. A 19 anni si trasferisce a Bologna dove frequenta il Dams. L'artista ha concesso un'intervista dove ci parla del suo passato, presente e futuro e, sarà possibile ascoltarla nei prossimi giorni su TeleMajg, canale 97 digitale terrestre regione Puglia, nel corso del Tg nella rubrica Talent Music Italia.

Claudio Maiulli

Tracklist
'UOMINI RIBELLI':
- La canzone del mulo
- Il minatore
- Amsterdam
- La cantata di un povero fesso
- Leonardo
- Balla d'inverno
- Desconocida
- A Petilia
- Cardiofobia
- Ritmo controvento
- Il signor Giorgio
- Tumba tutumba dadum
- Core e brigante (Bonus track)

LA PARROCCHIA SACRO CUORE FESTEGGIA IL CUORE DI GESÙ

Anche quest'anno, come da tradizione, venerdì 12 giugno, si celebrerà la festa del Santissimo presso la Parrocchia del Sacro Cuore. I preparativi per i festeggiamenti del Sacro Cuore di Gesù sono iniziati martedì 9 giugno, con il tradizionale triduo di preparazione, con il Santo Rosario alle ore 18.15 e la Santa Messa alle ore 19.00, celebrata da P. Ermanno Cristini. Un bell'appuntamento che permette da una parte di concludere l'anno pastorale e di raccogliere in sintesi il cammino dell'anno, dall'altra di riunire tutta la Comunità. Un vero e proprio momento di incontro, di preghiera, di riflessione, per prepararsi ad un nuovo anno che inizierà a settembre. Un momento di cerniera con le attività estive perché, con la festa del Sacro Cuore, si conclude l'attività ordinaria per dare spazio ad altre numerose attività. Infatti, come di consuetudine, il 15 giugno si dà il via all'Estate Ragazzi, quest'anno in collaborazione con la Scuola di Opodli



e, a seguire, il Campo Scuola per i giovanissimi. Il Cuore di Gesù è un cuore che ci illumina, ci guida, ci invita all'essenziale, l'essenziale dell'amore nella Società di oggi. Accostarci al cuore di Cristo, è come accostarsi ad un cuore capace di dissetare i bisogni più profondi, più interiori, più essenziali della nostra vita quotidiana: ci apre alla speranza. La giornata del Sacro Cuore è caratterizzata dalle celebrazioni delle ore 7.00, proprio per dare la possibilità a chi lavora di vivere un momento di fede, e a seguire delle ore 9.00 e 10.30; nel pomeriggio alle ore 18.30 la Messa Solenne e subito dopo la processione. Il cuore di Gesù che passa dalle nostre strade, è occasione di preghiera per accompagnarlo, un momento dove la Comunità prega, spera, ama. I festeggiamenti non terminano qui, dopo la processione si trascorrerà una serata di divertimento, insieme al DeeJay Nico Buonsante. Non mancate!

Adriana Maiulli

Alla Parrocchia S. M. Maggiore Solennità di Sant'Antonio

In occasione della Solennità di S. Antonio fino al 12 giugno alle ore 18.30 Santo Rosario e Tredicina di affidamento al Santo. Sabato 13 giugno Sante Messe alle ore 7.30 - 9.00 - 16.30 - 18.00 - 19.30

Alla Parrocchia S. Francesco d'Assisi festeggiamenti in onore di San Vito Martire

Programma: 13,14 giugno in Parrocchia alle ore 17,30 recita del Santo Rosario e preghiera in onore del Santo; alle ore 19,00 S. Messa. Nei giorni precedenti la festa il parroco visita e benedice le masserie. **Lunedì 15 giugno festa di San Vito Martire.** Alle ore 8:00 fuochi d'artificio; alle 9:00 Santo Rosario presso la cappella di San Vito e preghiera in onore del Santo con Santa Messa. Alle ore 18:00 traslazione della statua in via delle Galassie, dove alle 19:00 si terrà la solenne Celebrazione eucaristica. Dopo saranno benedetti gli animali e la Statua sarà riportata in cappella. Al rientro della processione i fuochi d'artificio.

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Corresponsabili del malcostume



Le associazioni, le parrocchie, le scuole dovrebbero essere delle agenzie in cui si insegna cosa significa la morale, cosa significa l'etica e che cosa significa la dignità. Insomma una educazione civica che forma i più giovani così da poter respingere qualsiasi azione di persuasione a commettere atti immorali. Per quale motivo allora le associazioni sportive ancora oggi continuano ad utilizzare le palestre del Valeriano se sanno benissimo che non sono munite delle regolari autorizzazioni? Come possono svolgere attività sportiva in ambienti a pochi metri da rifiuti speciali? Non dovrebbero invece essere in prima fila per denunciare la sporcizia del Valeriano? Per segnalare quei rifiuti che da tanti mesi si trovano a pochi metri dalla palestra? Non è un buon esempio che si dà alle giovani generazioni a cui prima di insegnare la pratica sportiva, oggi giorno più di ieri, è essenziale inculcare il rispetto delle leggi!

Sembrava un film dal titolo dilettanti allo sbaraglio



Hanno sistemato le transenne davanti alla Cattedrale e quindi bloccato il passaggio alle autovetture. Su di un foglio è stato scritto: "E' vietato l'accesso e la sosta ai veicoli su tutta l'area oggetto d'intervento ordinanza n. 71 del 21/05/2015". A parte la discutibilità della chiusura su cui non voglio soffermarmi mi piace far notare che chi ha avuto la felice idea di mettere in quel punto le transenne ha creato un vero e proprio casino e blocco del traffico tra chi giungeva e scopriva di non poter passare e chi stava facendo retromarcia



per uscire dall'imbottigliamento! Sembrava di assistere ad un film dal titolo "Dilettanti allo sbaraglio!". Il problema è che se gli attori del film non mi piacciono non vado a vederlo e non pago il biglietto ma se chi è pagato dai miei soldi combina questi casini nessuno mi restituisce il denaro!



Il cane che si morde la coda

I carabinieri li arrestano e i magistrati li mettono fuori. Non è colpa loro ma delle leggi che i nostri politici fanno dando questa possibilità. Intanto questi signori forse anche non italiani ed irregolari fanno danni ingenti che noi tutti dobbiamo pagare. Paghiamo i carabinieri per arrestarli, paghiamo i magistrati per condannarli, paghiamo le spese delle carceri per dargli vitto e alloggio e paghiamo i danni che hanno fatto.



Poi quando non abbiamo ancora fatto in tempo a riprenderci dal furto ce li ritroviamo a pochi chilometri a smontare altri trasformatori e cavi elettrici. Ci siamo rotti proprio di questa situazione!

Operatori del pronto soccorso e vigili urbani al bar ed in divisa: non mi sembra corretto!

Se ad Acquaviva vi fosse una cultura della legalità non vivremmo in una città in cui le regole non vengono sistematicamente e puntualmente rispettate. E' diventato tanto elevato il grado del malcostume ad Acquaviva che ci si può permettere di andare al bar durante le ore di lavoro. Domanda che pongo a chi dovrebbe controllare i dipendenti dei pubblici servizi: "Possono gli operatori di un'ambulanza in servizio parcheggiare il mezzo ed andare tranquillamente al bar? E' consentito dalla legge che i vigili urbani in divisa e durante l'ora di lavoro vadano al bar? Entrambi questi soggetti svolgendo un servizio di pronto soccorso e di pronto intervento come fanno a garantire l'immediato intervento se prima devono ritornare sull'ambulanza o in ufficio? Ed allora a cosa serve denunciare alla magistratura questi fatti se sono gli stessi tutori dell'ordine che non rispettano le regole? Tutto questo non avviene in un bar di periferia ma tranquillamente in piazza Vittorio Emanuele. Ed allora a cosa serve andare a votare se poi questo sistema dai comportamenti irrispettosi delle regole non muta?".



COTRAP
 Centro Transporti Azienda Ingias

ORARI ACQUAVIVA - MIULLI

05:40	08:30	11:00	13:30	15:30	18:00
06:30	09:00	11:30	13:40	16:00	18:05
07:00	09:30	12:00	14:00	16:30	19:00
07:30	10:00	12:30	14:30	17:00	20:00
08:00	10:30	13:00	15:00	17:30	21:40

ORARI MIULLI - ACQUAVIVA

06:20	08:45	11:15	13:45	15:45	19:15
06:45	09:15	11:45	14:15	16:15	19:30
07:10	09:45	12:15	14:20	16:45	19:45
07:50	10:15	12:45	14:45	17:15	20:15
08:15	10:45	13:15	15:15	18:20	22:20

BLU: PIAZZE KENNEDY E GARIBALDI CON FERMATE FACOLTATIVE FORD VIA SANTERAMO E SOTTOPASSAGGIO VIA MONTESCHIAVO

ARANCIONE: PIAZZE KENNEDY E GARIBALDI

ROSSO: PIAZZA GARIBALDI CON FERMATA FACOLTATIVA SOTTOPASSAGGIO VIA MONTESCHIAVO

VERDE: PIAZZA KENNEDY E FERMATA FACOLTATIVA FORD VIA SANTERAMO

NERO: PIAZZA GARIBALDI

ROSA: PIAZZA GARIBALDI E FERMATE FACOLTATIVE FORD VIA SANTERAMO E SOTTOPASSAGGIO VIA MONTESCHIAVO

ORARI ACQUAVIVA - MIULLI (FESTIVI)

05:40	13:40	18:00	21:40
12:00	14:00	19:30	

ORARI MIULLI - ACQUAVIVA (FESTIVI)

06:20	13:50	19:30	22:20
12:10	14:20	20:10	

Autolinee Mastrocchio Donato S.a.S

Tel. 080759322 - E-Mail: autolineemastrocchio@alice.it